File di profilo xw.conf.xml

Il file di profilo denominato *xw.conf.xml*, la cui collocazione ricalca tutti gli altri file di profilo del server, si *aggiunge* al file xw.ini nella dichiarazione dei parametri secondo i quali opera il server.
Se pure concepito come un file XML, esso ricorda molto un file di configurazione .ini tipico delle piattaforme Windows ma consente, diversamente da esso, di dichiarare sezioni che contengono a loro volta altre sezioni e così via sino al raggiungimento di un livello *foglia* ove vengono effettivamente espressi i valori.
Non si da esemplificazione di quanto detto in quanto la descrizione delle singole sezioni darà la chiarezza necessaria.

La conformazione del file prevede degli elementi *section* aventi un attributo *name* che ne rappresenta appunto il nome. In ciascuna sezione saranno presenti uno o più elementi *profile* che hanno due attributi:

type	tipo di profilo da configurare
value	valore associato al profilo

Sezione debug

Questa sezione contiene le impostazioni che aiutano 3D Informatica a meglio comprendere cosa avvenga presso un server.
Nella fattispecie si prendano in esame le impostazioni seguenti:

log.socket.io	Produce un file di log contenente tutto il traffico che intercorre tra Server e Client e vice versa. Si utilizza per stabilire se, nonostante quanto il server dichiari di aver fatto nei propri logs, non si riesce ad identificare una causa valida per un malfunzionamento, per una risposta che contiene valori non esatti
log.level	Assume un valore compreso tra 0 e 255[1)]. Indica il livello di logging. Diversamente da altri strumenti, non si distinguono semplicemente le informazioni, i warning, gli errori e così via, ma si innalza o abbassa il quantitativo di informazioni disponibili e loggate dal server. Si sconsiglia di ridurre il livello di logging al di sotto del valore 100 così com'è improprio, se non si sta cercando di identificare un errore specifico, superare il valore 200
log.benchmark	Assume un valore booleano 'true' o 'false'[2)]. Indica che si desidera che i logs di servizio di eXtraWay vengano arricchiti con informazioni per finalità di *BenchMark*. Vedasi apposita documentazione in proposito

Sezione enclousre.agent

Il server eXtraWay condivide con il servizio FCA una directory di scambio nella quale vengono collocati dei files XML che sono i “job” che FCA andrà ad eseguire. In questa sezione si può indicare con il profilo *exchange.dir*, quale directory utilizzare[3)].

Sezione global.conf

Indica le configurazioni generali del server.
I valori più comuni e significativi sono:

test.xml.wellformedness	Se impostato a `false` inibisce il controllo effettuato dal server sulla bontà formale dei documenti XML ricevuti[4)]
temp.dir	Directory dei files temporanei. In assenza di quest'impostazione, che solitamente non viene usata quasi mai, il server userà le variabili ambientali per identificare la directory dei temporanei
fork.waittime	Tempo, in secondi, che il processo *Master* può attendere prima di stabilire se il processo figlio così avviato sia realmente ed efficacemente partito. Il controllo viene compiuto per evitare il sovrapporsi di avvii di processi *Slave* ma in alcuni casi il processo *Slave*, qualora si interrompa durante la fase di avvio, rende incapace di qualsiasi forma d'ascolto il processo *Master* con gravi conseguenze. In assenza di un'impostazione di default il server *Master* attende indefinitamente l'avvio del processo *Slave*.
disk.minsize	Ammontare minimo di spazio disponibile per i dischi che ospitano un archivio eXtraWay. In assenza di un simile spazio disponibile le operazioni sull'archivio[5)], vengono interrotte e si torna uno specifico codice d'errore[6)]. Il valore è espresso in bytes e non può superare i 4Gb. **Not yet implemented/released**.

Sezione rmattach

La sezione *rmattach* ha particolare utilizzo nella procedura di rimozione degli allegati. E' per questa ragiona che si rimanda a tale documentazione.

Sezione fcs

Consente l'indicazione della posizione in cui si trova il server che offre il servizio di *File Conversion*
Prevede i valori

fcs.port	Numero della porta sulla quale opera il server FCS[7)]
fcs.address	Indirizzo IP o identificatore logico della macchina su cui opera il server FCS[8)]

Sezione lazy

Si compone a sua volta di tre sezioni per i titoli e gli indici e per stabilire il tempo di attività.
Le prime due, inerenti titoli ed indici, presentano una configurazione per le voci

secs	Numero di secondi che il server attende prima di compiere una singola operazione *lazy* su un singolo documento
global.secs	Numero di secondi che il server attende tra uno slot ed un altro di operazioni *lazy* di lungo corso come appunto titoli ed indici *near on line*
global.docs	Numero di documenti che il server tratta in ogni slot di operazioni *lazy* di lungo corso come appunto titoli ed indici *near on line*

Diversamente la sezione sul tempo indica l'orario di attività dei 7 giorni della settimana (partendo da '0' che sarebbe la domenica). In questo caso il valore da indicare è l'accoppiata *hhmm-hhmm* di inizio e fine delle attività. Si possono indicare più intervalli (non importa l'ordine in cui essi sono indicati) separandoli con uno spazio. Ogni intervallo va indicato con 4 digit per ora e minuti di partenza, un trattino ed altri 4 digit per l'ora e minuto di fine.
Attività a cavallo della mezzanotte devono considerarsi in parte appartenenti al giorno precedente ed in parte a quello successivo.

Il seguente esempio indica come configurare questa sezione.

```
   <section name="lazy">
      <section name="title">
         <profile type="secs" value="2"/>         <!- default 2 -->
         <profile type="global.secs" value="1"/>  <!- default 1 -->
         <profile type="global.docs" value="5"/>  <!- default 5 -->
      </section>
      <section name="index">
         <profile type="secs" value="5"/>         <!- default 5 -->
         <profile type="global.secs" value="1"/>  <!- default 2 -->
         <profile type="global.docs" value="25"/> <!- default 5 -->
      </section>
   </section>
   <section name="time">
         <!-- 0=Domenica, 1=Lunedi', ..., 6=Sabato -->
         <!-- Sabato e Domenica giornata piena, nella settimana lavorativa il processo lazy opera
solo in orario "notturno" -->
         <profile type="0" value="0000-2359"/>
         <profile type="1" value="0000-0630 2015-2359"/>
         <profile type="2" value="0000-0630 2015-2359"/>
         <profile type="3" value="0000-0630 2015-2359"/>
         <profile type="4" value="0000-0630 2015-2359"/>
         <profile type="5" value="0000-0630 2015-2359"/>
         <profile type="6" value="0000-2359"/>
   </section>
```

1)
Default:100
2)
Default:false
3)
default: la directory *conversion* parallela alla directory dei binari
4)
default: true
5)
Indistintamente tra modificanti e di sola consultazione
6)
DATA_CUT pari a 835
7)
default: 4870
8)
default: localhost